

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.  
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA  
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it) – e-mail: [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)

**Nr.5 del 3 febbraio 2014**

ciclostilato in proprio  
distribuzione gratuita

**LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO  
SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),  
VUOL DIRE CIOÈ "INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO  
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



*Questa è la foto piu bella del giorno  
La figlia del Marò Italiano  
Massimiliano Latorre, è andata  
in India per riabbracciare  
il suo papà..."*

**Sommario**

**Appello alle autorità indiane  
Rimandate in Italia i nostri marò**

**Ancora minacce al COISP**

**Corso Vice Sovrintendente**

**Riordino carriere - Proseguono incontri**

**2 febbraio - Anniversario della morte di  
Filippo Raciti**

**G8 - Il P.G. di Genova chiede nuovi  
procedimenti disciplinari**

**Concorsi Dirigenti**

**Commissione Ispettori**

**Commissioni Sovr.ti e Agenti e Assistenti**

**Commissioni ruoli Tecnici**

**Selezione Europol**

**Indennità Polizia Postale - Sollecito**

**Incontro mensa obbligatoria di servizio**

**Amianto sugli elicotteri della Polizia  
Risposta COISP**

**Aggressioni a Poliziotti nel 2013**

**Ilaria Cucchi indagata**

**Caso UVA - Comunicato Segreteria COISP Varese**

**Convenzione CASPIE**

**COISP Calabria - Presentazione libro**

**Convenzioni COISP**

**La correttezza di un giornalista**

**"Pensieri in immagini o  
immagini in pensieri?"**

**"L'angolo delle riflessioni"**

Omaggio a Giovanni Palatucci...(continua in ultima pagina)



**APPELLO ALLE AUTORITA' INDIANE  
RIMANDATE IN ITALIA I NOSTRI MARO'**



Il 3 febbraio 2014 la Corte Suprema dell'India è chiamata a decidere sul ricorso italiano contro l'eventuale applicazione, nei confronti dei nostri marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, della Sua Act (la legge indiana contro atti di terrorismo e pirateria, che prevede anche la pena di morte). Il quotidiano *Il Tempo* ha promosso un "appello" alle autorità indiane:



flash

Nr.5 del 3 febbraio 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

“rimandate in Italia i nostri marò, Massimiliano Latorre e Salvatore Gironè”. La mobilitazione ha visto l'immediata adesione del nostro Segretario Generale Franco Maccari, ovviamente anche a nome di tutto il COISP. L'auspicio è anche che il Governo italiano si svegli del tutto dal torpore dimostrato su questa vicenda che vede due militari italiani trattenuti in India da ben due anni. **Massimiliano Latorre e Salvatore Gironè devono tornare a casa!** Invitiamo tutti a firmare e sostenere l'appello de *Il Tempo*, inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica [redazione.web@iltempo.it](mailto:redazione.web@iltempo.it)

**ANCORA MINACCE AL COISP**

“Carissimi Sbirri di merda, a voi tutti e al vostro capo di sindacato fascistone, siete dei grandi bastardi, ricchioni e cornuti. Sapete fare le prepotenze alle persone indifese, fanno bene a napoli dove vi mettono la canna della pistola in bocca e vi fanno saltare il cervello, VERRA' IL GIORNO CHE VERREMO A PRENDERVI A CASA UNO AD UNO”. “Questo splendido esempio di stile inviato alla nostra Segreteria Nazionale lo dobbiamo, nella pratica, al non meglio noto signor Marco Rossi [\[mailto:pitti12@yahoo.it\]](mailto:pitti12@yahoo.it) ma, questo come centinaia di altri esempi di minacce, ingiurie, e quant'altro, di fatto è il frutto di insistenti attività che producono solo indiscriminate criminalizzazioni, irresponsabili atteggiamenti persecutori di chi cerca solo vendetta invece che pace e, trincerandosi dietro al dolore del lutto cui si deve tutto il rispetto possibile, pretende però di poter negare agli altri quegli stessi diritti cui si è appellato per cercare verità e giustizia”. Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha commentato numerosi fatti seguiti, in questi giorni, a nuove e diverse notizie e servizi giornalistici attinenti a vicende giudiziarie che hanno coinvolto personale della Polizia di Stato divenendo dei “casi mediatici”. Commenti

pubblici e non, alcuni al limite della diffamazione e dell'ingiuria, ed anche minacce gravi esplose, ancora una volta, dopo le ennesime ricostruzioni giornalistiche tese a far passare il chiaro ed innegabile messaggio che i Poliziotti in questione siano tutti carnefici senza speranza e senza diritto alcuno a vedere applicati loro come agli altri cittadini leggi e regolamenti. “Tutte persone che – insiste Maccari – in realtà sono esseri umani esattamente come gli altri e che, anzi, dopo aver commesso degli errori ed aver pagato caro il conto, e proprio per aver passato le pene dell'inferno con se stessi e con gli altri, con ogni probabilità saranno proprio quelli di cui ci si potrà fidare maggiormente in futuro dal momento che non si tratta certo di criminali conclamati, ma di gente che da sempre serve degnamente lo Stato con carriere che lo provano. Ancora una volta non vogliamo, COME NON ABBIAMO MAI VOLUTO (al di là di quello che i media si ostinano a tralasciare di spiegare) contestare la necessità e l'importanza di fare chiarezza e giustizia rispetto ad episodi tragici e dolorosi, né criticare i procedimenti e le decisioni con cui si è giunti a pronunce giudiziarie incontestabili e che devono essere rispettate. Ma continuiamo a chiederci quale sia il concetto di giustizia che alberga nelle menti di alcuni. Giustizia non è insistere a dare addosso a qualcuno fino a che non ci si sente appagati, infierendo fino a che non si distruggano vite di intere altre famiglie andando oltre il limite di quanto è stabilito persino nel nostro ordinamento”. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**CORSO VICE SOVRINTENDENTE**

Il Dipartimento della P.S. ha reso noto che il prossimo 18 febbraio avrà inizio il 25° Corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti della Polizia di Stato. Al corso sono ammessi, complessivamente, n. 345 frequentatori, di cui n. 30 donne. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).



*flash*

**Nr.5 del 3 febbraio 2014**

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

### **RIORDINO CARRIERE PROSEGUONO INCONTRI**

La scorsa settimana si sono tenuti due incontri tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali sull'ipotesi di Riordino delle carriere del personale del Comparto Sicurezza. Per la parte sindacale vi è la necessità di comprendere la portata e gli sviluppi della fase transitoria, relativa a tutti i ruoli e qualifiche, ha evidenziato l'inderogabile esigenza di distinguere in modo netto e chiaro l'impianto a regime che la delega dovrà delineare ma anche gli sviluppi che necessariamente dovranno prevedersi anche in funzione di quanto accaduto in altre amministrazioni del comparto e in quelle del pubblico impiego. In sostanza, è stato richiesto con forza di conoscere in modo chiaro quale sia il progetto di revisione dello strumento sicurezza e come in tale ambito dovranno essere rivisti gli assetti ordinamentali del personale sia nella fase a regime ma soprattutto in quella transitoria. Ciò in considerazione del fatto che, ferma restando la necessità dell'unificazione del ruolo di base e di eliminare molte qualifiche al fine di garantire una progressione di carriera ed economica che salvaguardi anche l'aspetto previdenziale dopo le recenti riforme e l'introduzione per tutti del sistema contributivo, prima di poter confrontarsi sulla consistenza dei ruoli e delle qualifiche del nuovo e moderno assetto di cui la Polizia di Stato necessita, è indispensabile conoscere il modello con cui la stessa sarà organizzata. Tutte le Organizzazioni Sindacali hanno sottolineato come non siano ancora disponibili alcuni dati essenziali per la definizione della fase transitoria e a regime dei passaggi tra qualifiche e tra i vari ruoli. Sul punto, da parte dell'Amministrazione è stata manifestata disponibilità ad accogliere quanto richiesto dalle OO.SS. Pertanto, i lavori del Tavolo per il Riordino continuano a ritmo serrato presso il Dipartimento, così come il confronto e i

contatti quotidiani tra i Sindacati della Polizia di Stato che sono compatti e determinati, come non mai, nel rivendicare una Riforma dei ruoli e delle qualifiche equa e veloce. La riunione è stata aggiornata alle ore 10.30 del prossimo 5 febbraio. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### **2 FEBBRAIO – ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI FILIPPO RACITI**

Sette anni di dolore e nulla è cambiato, se non nella prevenzione: è il bilancio di Marisa Grasso il giorno dell'anniversario della morte di suo marito, l'Ispettore Capo di Polizia Filippo Raciti, ferito a morte il 2 febbraio del 2007 da ultras del Catania durante il derby di calcio col Palermo nello stadio Angelo Massimino. Ancora oggi la vedova del poliziotto si «rifiuta di guardare le partite di calcio». Così non segue neppure le partite del Catania che si giocano nello stesso impianto sportivo in cui perse la vita sua marito. «Con i miei due figli - aggiunge - abbiamo una certezza e un terrore: la certezza che Filippo non c'è più ed il terrore che una tragedia analoga possa ripetersi. Parlo spesso con i colleghi di mio marito e mi dicono che non è cambiato alcunchè. Certo le misure di prevenzione ci sono state da parte dello Stato, ma manca l'educazione civica». E per Marisa Grasso ed i suoi due figli c'è anche «l'amarezza di riconoscimenti» che non sono giunti. «Mia figlia - afferma la vedova Raciti - mi ha chiesto: ma come è finita con la medaglia d'oro al valore civile della Regione Siciliana? Non le ho saputo rispondere, sono passati tre governatori e nessuno si è mosso. Neppure a Catania: il Comune non è stato capace di intitolare una piazza ad un poliziotto che ha perso la sua vita per salvarne altre...». Per la morte dell'Ispettore Raciti sono stati condannati, per omicidio preterintenzionale, con sentenza passata in giudicato due ultras del Catania: Antonio Speciale, all'epoca dei fatti minorenni, a 8 anni di reclusione, e Daniele Micale a 11 anni.



# flash

Nr.5 del 3 febbraio 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

## G8 – IL PG DI GENOVA CHIEDE NUOVI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

*“Proponiamo con la massima serietà di mettere mano al famoso Zingarelli e, alle voci ‘persecuzione’ e ‘accanimento’, chiarire una volta per tutte: ‘tipico trattamento riservato ai Poliziotti italiani’. Cosa altro potremmo dire dopo l’ultima incredibile uscita del Procuratore Generale di Genova? Ma in effetti un’altra cosa da dire l’abbiamo: se Monetti ha tanta voglia di riscrivere le norme interne della Polizia, ed in particolare quelle che attengono alla materia disciplinare, perché mai non sente con la medesima urgenza la necessità di modificare quelle interne alla Magistratura che, se proprio si vuol discutere di gente che sbaglia ma poi resta nel proprio posto di lavoro, sicuramente ne avrebbero un enorme bisogno?”.* Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari commenta le parole del Procuratore Generale di Genova, Vito Monetti, il quale, durante il suo discorso di inaugurazione dell’Anno giudiziario, ha annunciato la volontà di dare impulso ad un nuovo, ulteriore, procedimento disciplinare a carico di quei funzionari di Polizia processati per le presunte “coperture” che sarebbero state operate a seguito dei fatti avvenuti nella caserma di Genova Bolzaneto durante il G8 del luglio 2001 e che ancora non sono andati in pensione. *“All’esito del processo penale - ha spiegato Monetti, per come riportato dalla stampa -, il mio ufficio ha aperto un procedimento per l’applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti di coloro che risultavano essere ancora in servizio come dipendenti della polizia di Stato. La stampa nazionale ha riferito che si sarebbero conclusi nella competente sede ministeriale i procedimenti disciplinari e, essendo stata ritenuta la natura colposa delle condotte, sono state applicate sanzioni che non hanno implicato la perdita dell’impiego.*

*Di conseguenza - ha aggiunto il Procuratore Generale - il procedimento iniziato dal mio ufficio dovrà avere nuovo impulso” nei confronti di quei funzionari che sono rimasti in servizio nella Polizia di Stato e che ancora non sono andati in pensione”. “Non vorremmo aver capito male - insiste Maccari -, anche se lo preferiremmo... Ma le parole di Monetti suonano tanto come: ‘volevo che fossero buttati in mezzo alla strada ed il Dipartimento di Polizia non l’ha fatto, come hanno osato?”. Quindi cosa farà, continuerà a promuovere non si è capito bene quanti e quali procedimenti finché non troverà un modo per fare come vuole, o che?”. “E’ ora di smetterla con queste assurde persecuzioni - conclude il Segretario Generale del Coisp -, con atteggiamenti che sembrano rispondere più ad un implacabile desiderio di vendetta che ad una sacrosanta sete di giustizia. Monetti e tutti gli altri, non dovrebbero perdere il sonno pensando a come infierire sui Poliziotti italiani, unico sfogo e capro espiatorio per tutto ciò che non va in Italia, perché loro sono gli unici a pagare sempre tutto, fino in fondo e anche di più, anche oltre quel che sarebbe giusto ed equo, perché vivono la colpa perenne di vestire la divisa”. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).*

## CONCORSI DIRIGENTI

E’ stato indetto un concorso interno, per titoli ed esami, a 12 posti per l’accesso alla qualifica di Primo Dirigente del ruolo dei dirigenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia. E’ stato, altresì, indetto un concorso interno, per titoli ed esami, per il conferimento di 2 posti di Primo Dirigente Medico del ruolo dei dirigenti medici della Polizia di Stato. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

## COMMISSIONE ISPETTORI

La scorsa settimana si è riunita la Commissione per il personale del ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it) le delibere adottate.



# flash

**Nr.5 del 3 febbraio 2014**

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

## COMMISSIONI SOVR.TI E AGENTI E ASSISTENTI

La scorsa settimana si sono riunite le Commissioni per il personale del ruolo dei Sovrintendenti e degli Agenti ed Assistenti della Polizia di Stato. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it) le delibere adottate.

## COMMISSIONI RUOLI TECNICI

La scorsa settimana si sono riunite le Commissioni per il personale appartenente al ruolo dei Periti, dei Revisori e degli Operatori e Collaboratori Tecnici della Polizia di Stato. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it) le questioni trattate.

## SELEZIONE EUROPOL

L'Europol ha avviato una selezione di personale per varie posizioni a cui possono partecipare distintamente appartenenti al ruolo dei Commissari e degli Ispettori. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

## INDENNITA' POLIZIA POSTALE - SOLLECITO

In data 21/11/2013, il COISP, unitamente a tutte le altre OO.SS., aveva chiesto l'immediata emanazione dello schema di decreto interministeriale necessario per il pagamento delle indennità al personale che è impiegato in servizi di polizia postale e delle telecomunicazioni (leggasi Coispflash 47/13). Il COISP ha sollecitato ulteriormente tale provvedimento considerato che i colleghi ormai da 30 mesi attendono la corresponsione degli emolumenti di cui ha diritto. Nel contempo il COISP ha ribadito l'assoluta contrarietà in merito al "tetto" che il Mef intenderebbe applicare *«alla misura dell'indennità con l'indicazione della somma massima erogabile pro-capite, ai sensi dell'art.9, comma 1, del D.L. 78/2010»*, in quanto si tratterebbe di un'ulteriore vergognosa volontà di umiliare il personale della Polizia di Stato. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

## INCONTRO MENSA OBBLIGATORIA DI SERVIZIO

Il previsto incontro per discutere il decreto sulla mensa obbligatoria di servizio è stato rinviato a data da destinarsi. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

## AMIANTO SUGLI ELICOTTERI POLIZIA RISPOSTA COISP

Il COISP non ha condiviso la risposta del Dipartimento che, in merito alla grave problematica relativa alla presenza di amianto a bordo, aveva escluso rischi per il personale (leggasi Cospflash 4). Il COISP, al fine di tutelare la salute del personale operante presso il Settore Aereo della Polizia di Stato, ha chiesto al Dipartimento l'immediato avvio delle procedure per gli accertamenti tecnici presso gli Hangar, sugli elicotteri, nei Magazzini del materiale Speciale Aeronautico ( M.S.A.) nonché in tutti i locali dove si svolge l'attività lavorativa di ogni Reparto Volo della Polizia di Stato, in modo tale che possa essere stabilita con esattezza la presenza di amianto e l'eventuale quantità. Solo dopo tale operazione, sarà possibile effettuare la giusta classificazione e le eventuali prescrizioni da applicare all'attività lavorativa, fermo restando che il superamento della soglia minima prevista dalla legge comporterebbe la necessaria cessazione di ogni attività lavorativa. Il COISP ha chiesto, inoltre, di interessare la competente commissione per la valutazione dei problemi ambientali e dei rischi sanitari connessi all'impiego dell'amianto, istituita presso il Ministero della Salute con decreto nr. 248 del 29/07/2004. Il COISP si è riservato di intraprendere eventuali azioni legali al fine di accertare presunte responsabilità. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

## AGGRESSIONI A POLIZIOTTI NEL 2013

Lo scorso anno sono state 2.286 le aggressioni ad Operatori di Polizia, praticamente lo stesso numero del 2012 (2.290). L'Osservatorio 'Sbirripikkati dell'Asaps, ha contato violenze a mano armata nel 24,7% dei casi; il 32,6% degli aggressori era sotto l'effetto di alcol e droga, nel 39,2% dei casi l'attacco è stato portato da stranieri. Nel mirino soprattutto i Carabinieri, vittime del 49,7% delle aggressioni, poi Polizia di Stato e Polizie locali. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### ILARIA CUCCHI INDAGATA

Sia Ilaria Cucchi, sorella di Stefano arrestato nel 2009 per droga e morto una settimana dopo in ospedale; sia Domenica Ferrulli, figlia di Michele morto nel 2011 mentre quattro agenti lo stavano arrestando; sia Lucia Uva, sorella di Giuseppe deceduto nel 2008 dopo essere stato fermato dai Carabinieri, «sono state querelate dal Sindacato di Polizia Coisp». Lo rendono noto Domenica Ferrulli ed il legale delle tre donne, l'avvocato Fabio Anselmo. Tutte e tre, ha spiegato l'avvocato, hanno ricevuto un atto dalla procura di Roma con una «richiesta di identificazione», di nomina di un legale e avviso «di un procedimento in corso nei loro confronti», su «querela di Franco Maccari», Segretario Generale del Coisp. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### CASO UVA COMUNICATO SEGRETERIA COISP VARESE

La Segreteria provinciale COISP di Varese attraverso un comunicato stampa, ha replicato all'ennesimo articolo sul caso "Uva" che riportava atti del procedimento penale, nello specifico una relazione di servizio redatta da personale operante della Questura di Varese, senza che venisse oscurato il nome e cognome dello stesso collega. Nel manifestare profondo dispiacere per la morte del giovane Uva il COISP varesino denuncia, comunque, un chiaro accanimento contro poliziotti e carabinieri e ribadisce che il sindacato difenderà sempre gli uomini e le donne che vestono la divisa quando la loro innocenza è conclamata o quando il trattamento a loro riservato è diverso da quello di un qualsiasi privato cittadino. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### CONVENZIONE CASPIE

Il Dipartimento della P.S. ha reso note le nuove coordinate bancarie valevoli dal 1 gennaio 2014 per i versamenti dei contributi previsti dalla convenzione CASPIE (Cassa di Assistenza Sociale e Sanitaria). Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### COISP CALABRIA – PRESENTAZIONE LIBRO



Venerdì 31 gennaio h 10.00 I.C. 'Maccia Preci' - Quartiere Santa Maria  
sabato 1 febb. h 10.00 Conv. Nazionale 'Pasquale Galluppi' - C.so Mazzini

Interreggono:

**Stefania Lo Giudice** - Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Catanzaro  
**Luigi Mariano Guzzo** - Autore  
**Gianluca Lucia** - Direttore generale La Rondine Edizioni  
**Caterina La Vecchia** - Responsabile Ufficio Pari opportunità Coisp Calabria  
**Annarita Abbenante** - Responsabile Ufficio Pari Opportunità Coisp Catanzaro  
**Stefania Toraldo** - Dirigente provinciale Coisp Catanzaro

### CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP favore dei propri iscritti si segnala:

Ischia - Hotel Terme Antonella;  
Palazzuolo sul Senio (FI) - Green Energy Camp;  
Montegrotto Terme PD - Hotel Terme Millepini.  
Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).



**LA CORRETTEZZA DI UN GIORNALISTA**

**Il giornalista Riccardo Ghezzi scrive:**

La scorsa settimana Il Fatto Quotidiano ha attaccato ferocemente il Coisp, reo di aver denunciato Ilaria Cucchi per diffamazione per avere offeso la dignità della Polizia e di chi ci lavora: "Tanto varrebbe non celebrare affatto i processi, perché la verità dei fatti non serve: un poliziotto deve essere sempre colpevole. Anziché esprimere soddisfazione perché un tribunale ha accertato che da parte degli agenti non vi furono maltrattamenti, ci si indigna perché non c'è il poliziotto cattivo da buttare in carcere. Non interessa la verità, non si cerca la giustizia, ma soltanto vendetta" ha dichiarato il Segretario Generale del COISP Maccari. Il Fatto, che probabilmente si dimentica di quando la stessa testata pendeva dalle labbra del medesimo Segretario del Coisp. Il motivo? Più che ovvio: le contestazione del Coisp nei confronti del governo Berlusconi. Il 15 settembre 2010, Franz Baraggino pubblica infatti alcune velenose dichiarazioni di Maccari contro il governo in carica e l'allora Ministro degli Interni, Roberto Maroni. La versione anti-berlusconiana del Coisp piaceva molto al Fatto Quotidiano. Strano che, quasi tre anni dopo, per la stessa testata, il Coisp sia diventato un sindacato da attaccare in modo feroce, riproponendo persino vecchie bufale e andando a spulciare sul passato politico del Segretario. E' vero, non c'è più Berlusconi. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

**PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI?**



"CIAO BAMBINI LA MIA MISSIONE DI PACE QUI E' FINITA..."

"CHE PECCATO... E DOVE DEVI ANDARE?"

"DEVO ANDARE A PORTARE PACE CON URGENZA.. IN ITALIA... AL PARLAMENTO"

=====

NON SIAMO IN UN BAR....

NON SIAMO ALLO STADIO....

NON SIAMO IN PIAZZA.....



SIAMO IN ITALIA AL PARLAMENTO!!!!  
BELL'ESEMPIO DI CIVILTA' DEMOCRAZIA E ANTIVIOLENZA

Questi signori sono dipendenti statali però scioperano. Sono dipendenti statali però militano in partiti politici. Sono dipendenti statali però vincono i ricorsi sul loro taglio stipendiale.



Questi signori invece sono dipendenti statali ma non hanno diritto di sciopero. Non possono manifestare apertamente le loro idee politiche. Hanno subito tagli stipendiali, blocco carriere. Sono sottoposti a sanzioni disciplinari da medioevo. Non possono liberamente partecipare a trasmissioni televisive senza autorizzazione. Rischiano la vita e vengono sbeffeggiati pubblicamente come fosse una cosa normale.....



### "L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

Matricola 117826

Nella cupa era fascista,  
 un tenace anticonformista,  
 da Montella, un piccolo paesino,  
 un angelo segue un progetto divino.  
 Gli studi, la Patria, la Polizia,  
 gli ideali di uguaglianza, democrazia.  
 Un raggio di sole sulla terra,  
 durante il buio della guerra,  
 un dolcissimo odore di fiori,  
 in un'epoca di orrori.  
 Eroe più volte, Santo già in vita,  
 stringiamo l'immagine fra le dita,  
 alla dittatura non fu incline,  
 come i grandi, conobbe il confine.  
 Anima santa di immensa stazza,  
 inorridì al Manifesto della Razza,  
 questore coraggioso e "disobbediente",  
 incurante del pericolo imminente.  
 In tanti salvò dal destino atroce,  
 portò, fino alla fine, la sua croce,  
 rinunciò per sé al rifugio,  
 si spese per gli altri senza indugio.  
 La follia umana del periodo nero  
 lo fece prigioniero,  
 poi la brutalità, un numero, 117826  
 per l'amico degli ebrei.  
 Tra mille sofferenze rese l'anima a Dio,  
 circondato dal sangue e dall'oblio.  
 In molti hanno, poi, testimoniato  
 il Suo Altissimo operato,  
 passano gli anni, ma non le azioni,  
 rendiamo onore al Giusto tra le Nazioni.  
 Ebrei e cristiani, intanto,  
 lo chiamano già Santo!

Vittorio Bombino, per non dimenticare mai!

### Una Giustizia a misura di bambino

Tutti siamo rimasti avvolti nella spirale della seduzione di immagini, parole, suoni, trasmessi da Tv, radio, giornali, almeno una volta nella vita.  
 In particolare quando poi accade di soffermarsi a commentare quanto propinatoci dalle TV, ci si ritrova spesso - anestetizzati dal virtuale - invischiati in qualcosa di estremamente suggestivo.



# flash

Nr.5 del 3 febbraio 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Le notizie che circolano, troppo spesso senza controllo da parte del Garante delle comunicazioni, rischiano di produrre anche innamoramenti di tesi, di teoremi che rischiano di non illuminare nella giusta direzione verso la verità. Questo avviene quando talvolta sono corredate da punti di vista ed emozioni dell'autore e/o conduttore, quando spesso vengono recepite solo dal web e non si pongono limiti nella narrazione degli accadimenti.

Cosa ben più grave se tra i protagonisti delle crude esposizioni mediatiche troviamo i minori.

Abbiamo assistito a un silenzio che in passato ha coperto troppe disattenzioni nei confronti dei bambini, oggi invece di ritrovarci arricchiti da un diverso senso di responsabilità, da una moderna consapevolezza verso il loro essere individui, amaramente assistiamo a mortificazioni mediatiche, improvvisazioni di tribunali televisivi, e tutto questo per un'opera di suggestione della TV spazzatura o peggio ancora della rete internet.

Questo non giova alla nostra società e tantomeno alla Giustizia.

Sarà sicuramente opportuno che il Consiglio Superiore della Magistratura ponga alla riflessione, tra gli argomenti di studio per giudici e magistrati, anche le suggestioni mediatiche che giungono ai soggetti processuali prima di ogni processo, rischiando di incidere sulla sua giustezza stante il pericolo per l'accertamento della verità.

Proprio alla luce del rumore mediatico che circondò la vicenda, avuta la notizia dell'archiviazione, da parte del G.I.P. del Tribunale di Padova dott.ssa Domenica Gambardella, del procedimento a carico degli Agenti di Polizia e dell'ex capo del Settore dei Servizi sociali, che eseguirono il provvedimento con il quale era stato stabilito il definitivo allontanamento dalla madre del bambino di Cittadella, non possiamo che sentirci sollevati da un peso che gravava anche sulle nostre coscienze, per aver concesso qualcosa o troppo a quelle immagini devianti, per averle commentate, per avere in qualche caso espresso apodittiche prese di posizione.

Ma non possiamo fare a meno di pensare anche a quel bambino e a tutti quei bambini proiettati prepotentemente in realtà virtuali che non appartengono loro, alla violenza di

tipo mediatico che poi li accompagnerà nella crescita e nello sviluppo della personalità.

Dovremmo adesso riflettere su quanto tempo ancora -attraverso Youtube- dovranno viaggiare le immagini terribili di quella separazione; dovremmo ora riflettere sulla possibilità che tanti minori abbiano potuto assistere a quello "scempio mediatico", e soprattutto dovremmo domandarci quanto la violenza di quelle immagini non censurate possa produrre effetti negativi, con conseguenze anche nella socializzazione e nell'apprendimento dei nostri ragazzi.

Il 17 novembre 2010 il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa aveva emanato linee guida proprio sulla Giustizia a misura di bambino. La Corte Europea si era infatti già espressa ed aveva chiaramente individuato tra i diritti dei fanciulli il rispetto della sua vita privata, che richiede l'adozione di codici di condotta per gli organi di informazione e per i giornalisti.

Auspichiamo così che arrivi presto la censura su quelle tristi immagini del bambino di Padova, e che questo atto costituisca una tappa importante nel cammino professionale di giornalisti ma anche giuristi, poliziotti e operatori sociali, tutti sempre più consapevoli di doverlo percorrere assieme per il fine ultimo che resta uno Stato di Diritto.

Polizia, Scuola, Famiglia ma anche mass media insieme, dunque, per migliorare il rapporto di fiducia tra le parti e garantire la costruzione di un ponte tra la famiglia, i minori e la società tutta.

Questo prima di poter scegliere come unica alternativa il portone di un Tribunale.

Perché allora si che avremmo fallito come individui, nel non aver assennatamente fatto uso di quel dono grande che è la parola, la capacità di dialogo, o meglio ancora l'intelligenza.

Rete quindi non come somma di individualità ma come ristrutturazione organica di un nuovo sistema sociale fatto di persone che imparino a confrontarsi, parlarsi, che tengono conto delle specificità di ciascuno, ma anche che possano trascendere le medesime.

E' una promessa che facciamo a quel bambino ogni giorno, e intendiamo mantenerla nei confronti di tutti gli altri bambini.

Una poliziotta